

Realizzato da



ITALIAN CRUISE WATCH

2021

Italian Cruise Watch 2021 è presentato in occasione di



ITALIAN CRUISE DAY

Savona | 29.10.2021

Ideato e organizzato da



In partnership con



Con la collaborazione di



Energized by



Sponsor



FINCANTIERI

Con il supporto di



Si ringrazia



Con il patrocinio di



Realizzato da



ITALIAN CRUISE WATCH

2021

ITALIAN CRUISE WATCH

Progetto di ricerca promosso e realizzato da
Risposte Turismo

Responsabile Scientifico
Francesco di Cesare

Coordinamento Operativo
Anthony La Salandra

Contatti

Risposte Turismo

Giudecca 624, 30133 (Venezia)
tel. +39 041 3093260 | fax. +39 041 8520077
info@risposteturismo.it | www.risposteturismo.it | @RisposteTurismo



ITALIAN CRUISE WATCH 2021

INDICE GENERALE

5 Premessa

1 Il contesto internazionale

15 1.1 Si torna a navigare nel mondo
20 1.2 L'Europa e il Mediterraneo
31 1.3 L'Italia ha bisogno del turismo crocieristico

2 Il traffico crocieristico in Italia

33 2.1 Il traffico crocieristico in Italia nel 2020
40 2.2 Gli andamenti stagionali del traffico nel 2020
42 2.3 L'evoluzione del traffico dal 2011 al 2020
49 2.4 I confronti, le stime 2021 e le previsioni 2022

3 I porti crocieristici italiani: caratteristiche, investimenti e prospettive

62 3.1 Le caratteristiche strutturali
68 3.2 La gestione del traffico crocieristico
72 3.3 Gli interventi a supporto dello sviluppo della crocieristica

4 L'attività e i programmi delle compagnie di crociera in Italia

85 4.1 Il quadro internazionale e i grandi del settore
92 4.2 L'impegno delle compagnie in Italia, cantieri e porti

APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO

5 La nave da crociera del futuro: nuove tendenze in atto e novità per il crocierista di domani

99 5.1 Nuove tendenze in atto
104 5.2 Le flotte del domani
109 5.3 Le novità per l'ospite a bordo

115 Indice tabelle, grafici e figure

p

Premessa

Per il secondo anno questo report di ricerca viene realizzato e pubblicato nel periodo di pandemia, che ancora, benché con dinamiche e volumi differenti rispetto all'anno scorso, sta condizionando le nostre vite e impattando sulle possibilità di ripresa economica. Una ripresa da tutti attesa, e senz'altro dall'industria turistica internazionale, che necessita il ripristino delle condizioni "pre covid" in tutto il mondo per poter effettivamente tornare a conoscere le dimensioni che l'hanno caratterizzata fino al 2019. In quell'anno i turisti furono 1,5 miliardi, provenienti, per quanto in misura variabile, da tutti i continenti: è evidente che per tornare a quei volumi sarà necessario che per condizioni economiche (il potere di acquisto), sociali (tassi di occupazione e contenimento delle emergenze) e psicologiche (una più serena valutazione del futuro) tutti i bacini di provenienza dei turisti possano tornare ad esprimerne; inoltre dal punto di vista delle destinazioni sarà fondamentale recuperare quell'ampia libertà di scelta che è anche fattore di spinta all'acquisto di una vacanza.

Di tutti i settori che compongono la macro industria turistica, la crocieristica è stata ed è verosimilmente tra i più penalizzati. Diverse sono le ragioni che concorrono a determinare tale esito, ciascuna ritenibile più o meno impattante di altre a seconda dell'interpretazione che si vuole dare di tale andamento. In questa sede ci si limita a citarne due. Una prima è più direttamente legata ai processi di offerta, e rimanda al carattere di viaggio internazionale, multi destinazione, del prodotto crociera, peraltro una delle caratteristiche che più hanno contribuito al successo di tale prodotto. In un periodo durante il quale i Governi dei diversi Paesi hanno fatto e continuano a fare scelte diverse quanto a condizioni per entrare (o meno) all'interno dei propri confini, scelte che peraltro in molti casi cambiano con frequenza elevata, diventa particolarmente complesso per le compagnie – e chi lavora con esse – assicurarsi della possibilità di compiere determinate scelte e, conseguentemente, deliberare in materia di deployment e itinerari. In qualche caso si è scelto, attraverso un lavoro non semplice ed una capacità di gestire al meglio ciò che si aveva a disposizione, di costruire ed offrire itinerari all'interno dei confini di un unico paese, ma è evidente che si tratta di soluzioni ponte non ipotizzabili come durature. Una seconda ragione poggia sulla percezione del prodotto da parte della domanda potenziale. Nel corso dei mesi, in particolare durante l'anno passato, fatti di cronaca e, ancor di più, una narrazione superficiale dei fattori di rischio infettivo all'interno delle navi da crociera ha inferto un colpo significativo all'immagine del prodotto e del suo comparto. Un effetto, beninteso, che non ha interessato la base di domanda rappresentata dai *repeater*, da chi è già stato in crociera e ne conosce le caratteristiche, ma che ha condizionato non poco l'opinione di chi non ha avuto modo fino ad

oggi di vivere quell'esperienza. Tale cortocircuito tra evidenze scientifiche, informazioni veicolate e acquisizione delle stesse da parte dei destinatari ha prodotto lo sviluppo di un *sentiment* diffuso di incertezza, se non di scetticismo, da parte della domanda potenziale. Non un complotto contro il prodotto, ben inteso, ma una tendenza che probabilmente avrebbe richiesto maggiore attenzione, maggior impegno, per invertirne la curva o mitigarne gli effetti. Dopodiché bisogna ricordare che impressioni e orientamenti passano, che in molti casi i nostri comportamenti stanno tornando esattamente come erano prima della pandemia, che la crociera può vantare una base di domanda fedele che ha risposto con entusiasmo alle prime occasioni per salire nuovamente a bordo, ed ecco che già nel 2021, come si potrà leggere nelle pagine di questo report, il traffico torna a crescere. Ma questo non dovrebbe essere motivo sufficiente per evitare che il comparto – con i suoi principali protagonisti – rifletta su, e possibilmente gestisca e risolva, alcune criticità che, a prescindere dall'eccezione pandemica, possono influenzare le traiettorie di crescita.

In questi quasi due anni di crisi mondiale, l'industria crocieristica, pur subendo danni enormi, ha saputo reagire e, come già ribadito più volte, forte di una solidità economica e patrimoniale dei gruppi che da anni dominano il mercato, è riuscita a resistere alle condizioni avverse che un altro settore contraddistinto da una diversa composizione della filiera avrebbe messo in ginocchio. Senza estendere troppo l'orizzonte dell'analisi, nella sola Italia le compagnie tradizionalmente più presenti hanno operato per mettere a disposizione dei propri clienti delle proposte di viaggio capaci di rispettare i protocolli sanitari e le diverse altre regole vigenti, senza far mancare loro i vantaggi che si ricercano in una vacanza in crociera. I porti - con le Autorità di Sistema, le società terminaliste, gli altri operatori impegnati – hanno garantito, con un incredibile aggravio di costi e di lavoro, le condizioni di sicurezza per i passeggeri, e gli equipaggi, che arrivavano a bordo delle navi. Gli agenti marittimi, gli operatori *shorex*, le aziende dell'offerta turistica territoriale così come quelle dell'intermediazione e vendita si sono fatti trovare pronti, sebbene chiamati a singhiozzo, quando c'era da intercettare e servire una domanda che tornava ad esprimersi. Tutto questo ha fatto sì che l'Italia chiuderà il 2021 con un volume di traffico pari a circa 2,7 milioni di movimenti passeggeri nei porti, riprendendosi la leadership continentale persa a favore della Spagna nel 2020. Un dato che segna una crescita del 325% rispetto all'anno precedente, evidentemente in tripla cifra perché il numero del 2020 era talmente basso da risultare pari a quello registrato nei porti della penisola trent'anni fa. Anche quello del 2021, beninteso, è decisamente contenuto, un -64% se confrontato con quello del 2019, e pari a quanto l'Italia crocieristica registrava vent'anni fa. Un recupero di dieci anni in dodici mesi: questa potrebbe essere una possibile lettura, che potrebbe giustificare l'auspicio che nei prossimi 12 mesi si riporti l'asticella del traffico avanti di altri dieci anni. Il tutto per poi chiudere il gap con il 2019 entro il 2023, ipotesi che più di qualche operatore ed analista prende in considerazione, con altri, un po' più numerosi, che cautelativamente spostano al 2024 questo obiettivo.

Su questo fronte, su quello delle previsioni, torniamo quest'anno a fornirne rispetto all'anno che verrà, qualcosa che nell'edizione 2020 di Italian Cruise Watch non venne inclusa perché troppo era l'azzardo di immaginare come sarebbero andate le cose quest'anno: non vi erano certezze, forse neanche probabilità che le

condizioni consentissero o impedissero una certa evoluzione. Non che oggi lo scenario si presenti così stabile da favorire una agevole lettura predittiva di quanto si andrà a manifestare nel 2022 ma, pur con tutte le cautele del caso e soprattutto la consapevolezza che vari fattori potrebbero alla fine determinare una distanza, anche notevole, tra quanto previsto e quanto poi registrato, a conclusione del capitolo 2 mostriamo una ipotesi frutto di nostre valutazioni. Un'ipotesi che vedrebbe il traffico crocieristico in Italia nel 2022 attestarsi attorno ai 6 milioni di movimenti passeggeri. Dunque, una cifra che non riporterebbe la serie storica ai volumi del 2011 ma che comunque garantirebbe un balzo notevole verso il ritorno ai numeri del 2019.

Ma lo stato di salute di un settore non si misura unicamente attraverso i volumi di vendita, o di traffico in questo caso. E senz'altro questo è vero, e lo sarà sempre di più in futuro, per la crocieristica, che deve dimostrare di saper creare e rispettare i presupposti per uno sviluppo sostenibile, in quella accezione allargata ormai sempre più adottata che vede a fianco della dimensione ambientale anche quelle economica e sociale. In più occasioni, e in più lavori, Risposte Turismo ha segnalato l'importanza, anzi l'urgenza, di mettere al centro questioni ed obiettivi che spaziano dalla valorizzazione dei tessuti economici ed imprenditoriali locali al contenimento degli impatti ambientali, da un più attento ascolto delle istanze delle comunità locali ad un orientamento sul piano degli investimenti che tenga più in considerazione l'essere parte di un sistema nazionale, evitando sovrapposizioni e inopportune fughe in avanti. Lo stop forzato della pandemia produrrà inevitabilmente una tentazione a cercare il rimbalzo dei volumi per recuperare al più presto le perdite subite in questi mesi, ma sarebbe un errore non approfittarne per riflettere sulle priorità da assegnare alle condizioni che potrebbero garantire la migliore evoluzione del comparto.

L'edizione 2021 di Italian Cruise Watch torna ad accompagnare un'edizione di Italian Cruise Day, quest'anno a Savona, il primo evento in presenza – dopo la lunga pausa forzata - in Europa dedicato a questo settore. Un risultato che è stato possibile raggiungere grazie alla volontà ed al contributo di molti professionisti, aziende ed organizzazioni impegnati nella crocieristica in Italia, e un po' anche grazie, mi sia concesso, alla convinzione e caparbietà del team di Risposte Turismo che ha creduto possibile riprendere già nel 2021 il cammino interrotto realizzando quella che è l'edizione del decennale.

Il report parte come sempre fornendo alcune informazioni aggiornate sulla crocieristica nel mondo e nel Mediterraneo, con un paragrafo conclusivo che in questa edizione mette al centro l'importanza del comparto sul piano occupazionale, facendo emergere il contributo che si è tornato a garantire nel 2021 grazie alla crescita di traffico sul 2020. Il secondo capitolo ha come da tradizione un impianto prettamente quantitativo. Al suo interno vengono presentate le serie storiche di movimenti passeggeri e toccate nave, i numeri a consuntivo del 2020 e quelli del primo semestre del 2021, le stime di traffico per l'intero anno, le classifiche per porto, per regione e per AdSP, gli andamenti stagionali, le crescite indicizzate ed altro ancora. Inoltre, come già anticipato, tornano le previsioni per l'anno seguente, per quanto con una diversa forma ed un diverso dettaglio rispetto al consueto, cercando di gestire al meglio l'incertezza che ancora caratterizza l'evoluzione del settore. Il terzo capitolo è dedicato ai porti crocieristici italiani, alle loro caratteristiche infrastrutturali e di servizi, agli investimenti in

essere e in programma, alle azioni ed iniziative varie intraprese anche in chiave di promozione, ai soggetti e relative compagnie societarie che gestiscono il traffico. Il quarto capitolo amplia come sempre il raggio d'osservazione all'intero globo, per presentare – attraverso informazioni e numeri aggiornati – le realtà che più incidono sull'offerta, identificando poi quelle più impegnate in Italia quanto a navi dislocate, porti toccati, investimenti prodotti nella costruzione o restyling di navi presso cantieri italiani, ed attraverso l'analisi dei cruise schedule fornisce alcuni rilievi sull'estensione e sull'intensità di presenza delle compagnie negli scali crocieristici italiani. Per la monografia che come sempre chiude il rapporto di ricerca, si è scelto quest'anno di curiosare tra le novità che le compagnie riserveranno alla propria clientela, spesso a seguito di desideri e preferenze espressi da quest'ultima. In particolare, si è posta attenzione ai programmi di varo delle nuove unità e delle peculiarità che – quanto a design e innovazione tecnologica al servizio dell'ospitalità, della ristorazione e dell'intrattenimento – le caratterizzeranno.

Anche quest'anno i contenuti ed il ricco corredo quantitativo della nuova versione di Italian Cruise Watch sono frutto della collaborazione assicurata dai moltissimi professionisti del settore, che sono al tempo stesso i primi fruitori di quanto riusciamo ad elaborare e fornire. A loro va il nostro più sentito ringraziamento, e a tutti un in bocca al lupo per un pronto ritorno ai ritmi ed alle dinamiche di qualche mese fa, costruendo le più opportune condizioni per un sostenibile futuro.

Buona lettura.

Francesco di Cesare
Presidente
Risposte Turismo

Palacrociera Savona partner di Italian Cruise Day 2021

Palacrociera, un terminal crocieristico all'avanguardia al servizio della Città.

Questa edizione 2021 dell'Italian Cruise Day vede i professionisti dell'industria crocieristica nazionale riuniti presso le strutture del Palacrociera di Savona una sede ideale per discutere del presente, del futuro e della ripartenza sostenibile della crocieristica nel nostro Paese.

Inaugurato alla fine del 2003 il Palacrociera è stato progettato in maniera specifica per accogliere le navi da crociera, primo esempio a livello europeo di terminal commissionato, cofinanziato e gestito da una compagnia di crociera.

Questa struttura già all'avanguardia nel design, nella tecnologia al servizio della gestione dei flussi di imbarco e sbarco in piena sicurezza e confort per i crocieristi e la città di Savona, si presenta ancor più efficiente e rinnovato dopo il processo di restyling e di ammodernamento del 2019 realizzato per poter accogliere le navi di ultima generazione come, ad esempio, le navi alimentate a LNG.

Predisposto per rispettare pienamente le norme nazionali ed internazionali, e le procedure previste dalle compagnie in risposta all'emergenza COVID-19, come ad esempio il *Costa Safety Protocol*, il Palacrociera oggi si sviluppa su un totale di 45.500 metri quadrati (tra aree interne ed esterne) di cui 11.550 occupati da un terminal principale, su tre livelli, disegnato dall'architetto catalano Ricardo Bofill, ed un secondo terminal, su due livelli, inaugurato nel 2014, disegnato dallo Studio Vicini Architetti di Genova (architetti Luigi Vicini e Andrea Piazza). Aree di parcheggio dedicate, bar/ristorante con terrazza panoramica, area giochi per bambini, sala conferenze, crew room per equipaggi si aggiungono alle ampie e luminose aree di check-in per gli imbarchi dei passeggeri.

Grazie alla presenza di questo terminal, e alla costante collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, il Comune di Savona, la Capitaneria di Porto e tutte le autorità locali, il porto di Savona è diventato negli anni uno dei principali hub crocieristici del Mediterraneo, seguendo un processo di integrazione costante tra le crociere e la città, un modello e un esempio da seguire nel Mediterraneo.

Proprio la vicinanza geografica alla città fa del Palacrociera un elemento particolarmente importante nel legame tra Costa Crociera e la comunità locale. Infatti, a partire dal 13 febbraio 2021, il Palacrociera è stato il primo terminal crociera in Italia ad essere utilizzato come hub per la campagna vaccinale contro il Covid-19. La somministrazione dei vaccini viene effettuata nel secondo terminal, nei giorni in cui non sono presenti navi, a seguito di un accordo sottoscritto tra ASL 2 Savonese e Costa Crociera, promosso da Regione Liguria, con il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, della Capitaneria di Porto, dell'Agenzia delle Dogane, della Polizia di Frontiera, di U.S.M.A.F. e del Comune di Savona.

Il Palacrociera di Savona è la testimonianza concreta di un continuo dialogo partecipativo con le istituzioni, il territorio e l'intera comunità con cui si sono potuti realizzare programmi di lungo periodo in un'ottica di sviluppo sostenibile con infrastrutture a sostegno del turismo ma anche delle economie locali.

Roberto Ferrarini
Palacrociera Savona

Decima edizione in collaborazione con l'AdSP del Mar Ligure Occidentale

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, composta dai porti di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure, rappresenta il secondo polo crocieristico in Italia e il quarto nel Mar Mediterraneo. Nel periodo pre-covid i porti del sistema portuale hanno superato per la prima volta la soglia di oltre 2 milioni di crocieristi, consolidando nei primi due mesi del 2020 la posizione fra i porti leader nel Mediterraneo con un record di 150.000 passeggeri (+32% rispetto al 2019).

Dopo lo stop forzato causato dalla pandemia i porti di Genova e Savona tra agosto e settembre 2020 hanno registrato le prime partenze a livello internazionale delle compagnie MSC Crociere e Costa Crociere grazie all'importante sinergia tra istituzioni e operatori privati frutto della volontà di ripresa del turismo crocieristico nel Mediterraneo e nel mondo.

Gli home port liguri si sono confermati anche in questa situazione punto di riferimento per la ripartenza in sicurezza delle crociere nel Mediterraneo. In preparazione di una piena ripresa del settore, di vitale importanza per tutto il territorio in termini economici e sociali, l'AdSP del Mar Ligure Occidentale sta realizzando importanti interventi di potenziamento delle banchine e dragaggi per essere pronti ad accogliere dal prossimo anno anche le nuove "world class". A completamento degli investimenti dedicati al comparto crocieristico, con uno stanziamento di 30 milioni di Euro l'AdSP è pronta a realizzare sia a Genova che a Savona l'elettrificazione della banchine passeggeri. Sviluppo e sostenibilità sono i due pilastri su cui si fondano le azioni attualmente in programma come Autorità di Sistema Portuale in previsione di una rinnovata crescita di tutto il settore.

Paolo Emilio Signorini
Presidente
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Edizione 2021 energized by Edison

Edison è la più antica società energetica in Europa, con oltre 135 anni di primati, ed è uno degli operatori leader del settore in Italia con attività nell'approvvigionamento, produzione e vendita di energia elettrica e gas naturale e nei servizi energetici e ambientali. La società è impegnata in prima linea nella sfida della transizione energetica, attraverso lo sviluppo della generazione rinnovabile e low carbon, i servizi di efficienza energetica e la mobilità sostenibile, in piena sintonia con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e gli obiettivi definiti dal Green Deal europeo.

Edison è lieta di sostenere con la propria presenza l'edizione 2021 dell'Italian Cruise Day, evento di spicco nel settore crocieristico.

Il GNL quale combustibile alternativo, altamente ecocompatibile ha un ruolo cardine di accompagnamento della transizione energetica, in quanto permette di avviare subito il processo di decarbonizzazione dei trasporti marittimi e pesanti, dove altri tipi di soluzioni e tecnologie non sono implementabili su larga scala se non nel lungo termine. Edison, grazie all'avvio della prima catena logistica integrata in Italia, stabile e sicura, per l'approvvigionamento e la vendita di GNL riduce la dipendenza dalle importazioni dall'estero, e va ad abilitare nuove competenze e filiere, legate al settore dei trasporti marittimi, che daranno nuovo slancio economico al Paese".

Valentina Infante
Head of small-scale LNG Business development & sales
Edison

1

Il contesto internazionale

- 1.1 **Si torna a navigare nel mondo**
- 1.2 **L'Europa e il Mediterraneo**
- 1.3 **Il contributo della crocieristica con la ripresa del traffico**

1.1 Si torna a navigare nel mondo

Dopo uno scenario particolarmente positivo per il comparto crocieristico fino al 2019, che ha permesso di raggiungere quasi 30 milioni di clienti, l'avvento della pandemia mondiale di Covid-19 nel 2020 ha determinato un calo drastico della domanda mondiale che ha fermato a fine anno il numero di passeggeri a fino a 5,7 milioni. E così, l'incremento che inizialmente si stimava poter essere del +6,7%, alla fine si è trasformato in una flessione senza precedenti del -81%.

Nonostante una serie di tentativi di ripartenza già nel 2020, è stato il 2021 l'anno di una più diffusa ripresa delle attività, sebbene lontane dall'essere a pieno regime. Si deve, infatti, tener presente che le limitazioni ai viaggi internazionali stanno ancora persistendo nella maggior parte dei paesi, e quello crocieristico è un settore caratterizzato dalla presenza, nelle navi, di clienti provenienti da tutto il mondo. Le limitazioni agli spostamenti, dunque, rappresentano tutt'ora il più grosso vincolo perché si possa tornare ad un pieno regime.

Fino a quando tale situazione non evolverà, con il ripristino dei corridoi turistici, è certo che i numeri del settore non torneranno ai valori pre-pandemici.

Nonostante il perdurare di tali ostacoli, la situazione nel 2021 è apparsa comunque migliorare rispetto al 2020. Si ritiene che, al termine di quest'anno, potranno essersi imbarcati circa 14 milioni di passeggeri nelle navi operative. Alcune stime (Cruise Market Watch¹) indicano come il gruppo Carnival manterrà, anche nel 2021, la sua leadership con un numero di clienti che, sommate tutte le compagnie controllate, potrà tornare a salire a circa 5,8 milioni di passeggeri. Royal Caribbean si stima potrà totalizzare attorno ai 3,2 milioni di passeggeri, mentre MSC Crociere e NCL rispettivamente 1,4 e 1,3 milioni di clienti.

Focalizzando l'attenzione sull'offerta, dovrebbero essere in totale 29 – pari a 43.220 posti letto – le navi a debuttare nel 2021, appartenenti a 26 compagnie diverse (di queste, 20 sono le imbarcazioni di compagnie membri CLIA, per una flotta totale di 270 navi). MSC, Sunstone e Viking hanno in programma due nuove navi ciascuna. Spostando l'orizzonte più in là, tra il 2022 e il 2027, sono state già

¹ Su dati di Royal Caribbean Cruises Ltd., Carnival Corporation & Plc., NCL Corporation Ltd., Thomson/First Call, Cruise Lines International Association (CLIA), The Florida-Caribbean Cruise Association (FCCA), DVB Bank e Cruise Market Watch Cruise Pulse.

2

Il traffico crocieristico in Italia

- 2.1 Il traffico crocieristico in Italia nel 2020
- 2.2 Gli andamenti stagionali del traffico nel 2020
- 2.3 L'evoluzione del traffico dal 2011 al 2020
- 2.4 I confronti, le stime 2021 e le previsioni 2022

2.1 Il traffico crocieristico in Italia nel 2020

-94,7% la flessione nei passeggeri movimentati, pari a 645.071

Come ampiamente illustrato nel capitolo precedente, in maniera analoga alla domanda crocieristica nel panorama internazionale, anche quella italiana – a partire da marzo 2020 – ha subito una brusca frenata. Se il 2019, con i suoi 12,27 milioni di movimenti passeggeri nei porti italiani, aveva rappresentato l'anno record, il 2020 si è fermato a 645.071 passeggeri movimentati, una flessione pari al -94,7%. Più nel dettaglio, gli imbarchi e sbarchi sono stati 220.714 (di cui più di 210.000 concentrati nei primi dieci porti per movimenti passeggeri), mentre i transiti hanno raggiunto quota 420.700 (di cui quasi 413.000 riferibili ai primi dieci porti). Rispettivamente, due flessioni pari al -95% e -94,5% rispetto all'anno precedente.

Anche le toccate nave hanno registrato una diminuzione senza precedenti, passando dalle 4.931 del 2019 alle 368 del 2020, corrispondente ad una variazione in negativo del 92,5% tra i due anni. Il calo complessivo rispecchia quello dei singoli porti, che nel 2020 hanno registrato diminuzioni nella maggior parte dei casi dell'oltre 90%. Particolarmente accentuate le flessioni di Venezia e Bari, che in entrambi i casi hanno sfiorato la soglia del 100%: -99,6% nel porto veneziano, -99,1% in quello pugliese. Considerando la top 10 per movimenti passeggeri, a subire i cali più contenuti – se così si possono definire – sono i porti di Palermo e Savona, rispettivamente con un -85% e -88,7%.

23 i porti nazionali che hanno accolto navi da crociera nel 2020

Nel 2020 sono 23 i porti che hanno registrato traffico crocieristico, numero in netto calo rispetto ai 56 dell'anno precedente. La seguente tabella (2.1) riporta, per ognuno di quei 23 porti, i dettagli di traffico 2020, ed in particolare il numero di passeggeri, quello delle toccate nave e le rispettive quote percentuali.

solo due i porti con oltre cento mila passeggeri nel 2018

Civitavecchia, con i suoi 206.967 passeggeri movimentati e 85 toccate nave (rispettivamente 2,4 milioni e 715 in meno rispetto al 2019) si mantiene in prima posizione. Venezia, invece, esce dalle prime dieci posizioni scivolando dal secondo posto all'undicesimo. Il 99,6% in meno citato nelle righe precedenti, infatti, si tramuta in un calo di 1,6 milioni di passeggeri tra i due anni, che ha portato a registrare nel 2020 appena 5.653 movimenti, per 10 *cruise call*.

A superare i 100.000 movimenti lo scorso anno, soltanto un altro porto: quello di Genova. Precisamente, sono stati 131.121, per 48 toccate nave. Si può notare come, assieme, Civitavecchia e Genova abbiano accolto più di metà dei passeggeri movimentati in Italia in tutto il 2020, oltre che il 44% delle toccate nave.

3

I porti crocieristici italiani:
caratteristiche, investimenti e prospettive

- 3.1 Le caratteristiche strutturali
- 3.2 La gestione del traffico crocieristico
- 3.3 Gli interventi a supporto dello sviluppo della crocieristica

3.1 Le caratteristiche strutturali

Il terzo capitolo di Italian Cruise Watch è dedicato alla portualità crocieristica in Italia e presenta informazioni aggiornate di carattere quantitativo e qualitativo ottenute grazie al dialogo diretto con innumerevoli rappresentanti delle Autorità e delle aziende portuali ed integrata con lavoro desk. I porti che hanno partecipato all'indagine⁴ hanno rilasciato dati e statistiche inerenti non soltanto alle infrastrutture ma anche alle attività, all'organizzazione e alle prospettive dei porti stessi. Si ribadisce come il sistema portuale italiano rappresenti la base imprescindibile per lo sviluppo del traffico crocieristico ed il mantenimento della *leadership* in tale comparto. Una panoramica sul suo *status* evidenzia la presenza di una molteplicità di casi diversi: terminal dedicati completamente all'accoglienza di navi da crociera, strutture che mostrano per tale traffico un interesse marginale e porti che vedono nelle navi bianche un'opportunità di diversificazione della propria offerta. Eterogeneità che si manifesta anche nella tipologia di soggetti che gestiscono il traffico crocieristico: in certi casi, alcuni porti hanno affidato la gestione a società *ad hoc* (alcune caratterizzate da una composizione particolarmente complessa); in altri casi, il traffico viene gestito direttamente dalle stesse Autorità di Sistema Portuale; in altri casi ancora, ci si trova in una fase di transizione con gare recentemente completate o in via di lancio. Sono, infine, diversi i casi in cui la gestione è affidata ad altre realtà, che possono essere società municipalizzate o agenzie marittime. Numerose sono le azioni a breve e medio termine previste dai soggetti gestori dei porti, volte al raggiungimento di obiettivi che abbracciano diversi aspetti del comparto: dagli interventi di dragaggio all'ampliamento e miglioramento delle infrastrutture, dalla sicurezza alle attrezzature, dalla comunicazione alle fonti energetiche, fino allo sviluppo sostenibile non soltanto dei terminal, ma anche dei territori in cui si trovano le infrastrutture crocieristiche. Anche nel 2021 il permanere della situazione emergenziale pandemica ha portato alcuni scali a rivedere le proprie azioni. Rimangono, tuttavia, immutate le intenzioni e gli impegni prospettici in merito agli investimenti, dimostrando una chiara fiducia nella ripresa del comparto.

⁴ Le 54 realtà portuali che hanno collaborato all'indagine 2021 i cui risultati confluiscono in questo capitolo sono: Agropoli, Alghero, Amalfi, Ancona, Argentario (Porto Ercole e Porto Santo Stefano), Bari, Barletta, Brindisi, Cagliari, Capri, Catania, Civitavecchia, Corigliano Calabro, Crotona, Gaeta, Gallipoli, Genova, Giardini Naxos, La Spezia, Lerici, Lipari, Livorno, Manfredonia, Marina di Carrara, Messina, Milazzo, Monopoli, Napoli, Ortona, Otranto, Palermo, Pesaro, Piombino, Ponza, Porto Cervo, Porto Empedocle, Porto Venere, Portoferraio, Portofino, Positano, Pozzallo, Rapallo, Ravenna, Reggio Calabria, Salerno, Sanremo, Santa Margherita Ligure, Savona, Siracusa, Sorrento, Taranto, Termini Imerese, Trapani, Trieste, Viareggio.

4

L'attività e i programmi delle compagnie di crociera in Italia

- 4.1 Il quadro internazionale e i grandi del settore
- 4.2 L'impegno delle compagnie in Italia, cantieri e porti

4.1 Il quadro internazionale e i grandi del settore

Il quarto capitolo di Italian Cruise Watch è dedicato alle compagnie di crociera e fornisce un aggiornamento non solo in merito al quadro internazionale di gruppi, marchi e flotte esistenti, ma anche alle navi in costruzione nei cantieri, alle attività ed iniziative, nonché ai programmi delle compagnie di crociera in Italia.

Differenti sono le variabili con cui si analizza il settore. Tra queste, usate nel primo paragrafo, l'offerta – attuale e futura – delle compagnie in termini di numero di navi e relativa età, tonnellaggio e posti letto. Ma anche gli investimenti relativi alle navi da crociera e le variazioni in termini di quote percentuali di posti letto a seguito dell'introduzione delle nuove unità. Il secondo ed ultimo paragrafo presenta informazioni aggiornate sulle attività, nonché sugli impegni delle compagnie di crociera in Italia. Si espongono dati sui programmi e sul numero di porti interessati dagli scali delle navi delle principali compagnie, così come le *maiden call* avvenute o che avverranno nel corso del 2021.

Nella tabella 4.1 viene sintetizzato il quadro dell'offerta crocieristica globale, con un focus sulle quattro maggiori realtà nel mondo. Si ricorda – come nelle edizioni precedenti – che i dati sono stati raccolti integrando il database di Risposte Turismo con i dati di CLIA e di altre fonti del settore quali Cruise & Ferry Review e Seatrade Cruise Review. Infine, si segnala che il numero complessivo di navi non considera quelle che navigano nei fiumi, mentre include anche le unità appartenenti a compagnie non associate a CLIA.

L'offerta crocieristica mondiale conta 393 navi, appartenenti a Carnival Corporation, Royal Caribbean Cruises, Norwegian Cruise Line Holding, MSC Crociere e altre compagnie. La quota di mercato delle prime quattro realtà è pari al 77,18%, in calo rispetto agli scorsi anni.

Carnival Corporation, che al suo interno conta 9 marchi, possiede 86 navi, per un tonnellaggio complessivo di quasi 8,8 milioni. Anche il numero di posti letto rimane il più elevato in assoluto (244.579, pari ad una quota del 38,89% sul totale, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente). Segue Royal Caribbean, con 49 unità – di cui 27 della compagnia Royal Caribbean International – che corrispondono ad un tonnellaggio di poco superiore a 5 milioni. I posti letto, pari a 119.987, rappresentano una quota del 19,08%. Norwegian Cruise Line Holding e MSC Crociere dispongono rispettivamente di 27 e 18 navi (2,5 e 2,2 milioni di tonnellate); tuttavia, rispetto al 2020, si può notare come MSC Crociere superi NCL per numero di posti letto: 61.584 rispetto a 59.246 (corrispondenti a quote del 9,79% e 9,42%). Le rimanenti compagnie possiedono 213 navi da crociera, per un totale di 143.540 posti letto (il 22,82% dell'offerta mondiale) e 5,4 milioni di tonnellaggio.

sul podio del mercato crocieristico per numero di navi Carnival Corporation, Royal Caribbean e Norwegian Cruise Line

APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO

5

La nave da crociera del futuro: nuove tendenze in atto e novità per il crocierista di domani

- 5.1 Nuove tendenze in atto
- 5.2 Le flotte del domani
- 5.3 Le novità per l'ospite a bordo

5.1 Nuove tendenze in atto

La monografia di Italian Cruise Watch 2021 sposta l'orizzonte della riflessione al medio termine su un aspetto determinante per l'esperienza crocieristica: la nave del futuro. Un tema, questo, centrale per la produzione ed il turismo crocieristici, che vedono proprio nell'impianto il centro del tutto.

Pensando alla storia del comparto, è evidente quanto siano cambiati e stiano cambiando tutta una serie di aspetti, i più evidenti dei quali di tipo dimensionale (ospiti a bordo e quindi cabine, numero di ponti, tonnellaggio) così come dei servizi disponibili a bordo. Chi frequenta e sale spesso sulle navi avrà notato, e sempre più spesso noterà, cambiamenti in termini di organizzazione degli spazi, di nuove aree, nuove dotazioni tecnologiche, nuove scelte di *interior design*, il tutto al fine di soddisfare le richieste del crocierista, caratterizzato da bisogni ed esigenze che mutano.

E se si pensa che le navi che si stanno oggi disegnando e progettando accoglieranno turisti a bordo per i prossimi 20-30 anni, ecco che al comparto è richiesta una capacità di rilevare – e possibilmente anticipare – desideri, richieste e cambiamenti con largo anticipo.

Partendo allora dal presupposto che, attualmente, una delle maggiori sfide del settore crocieristico è la capacità di riuscire a progettare e costruire navi che saranno ancora in attività tra due o tre decenni, diventa necessario mettere al centro da un lato le tendenze dei consumatori, e dall'altro l'innovazione e il design intelligente, con un forte impegno nei confronti della sostenibilità.

Per comprendere le nuove necessità e i nuovi desideri del turista (e, di riflesso, del crocierista) del futuro, al fine di comporre un'offerta che risponda a tali cambiamenti, si rende innanzitutto necessario analizzare alcuni macro-trend della domanda turistica che si stanno via via delineando e che, presumibilmente, porteranno a definire il contesto turistico fra 10, 20 e, forse, 30 anni.

**progresso tecnologico,
digitalizzazione e
automazione**

La prima tendenza che sta influenzando in maniera sempre più marcata il panorama turistico è il progresso tecnologico, al quale si collegano i concetti di digitalizzazione e automazione.

La digitalizzazione ha portato i turisti ad utilizzare in modo sempre più massiccio le tecnologie digitali per scegliere, prenotare e gestire i propri viaggi. Essi desiderano accedere direttamente e velocemente a tutte le informazioni di cui hanno bisogno per prendere decisioni. Ma non solo: tali operazioni non solo sono sempre più *online*, ma sono soprattutto sempre più *mobile*. Le informazioni vengono cercate sempre più con il proprio smartphone e sempre meno su *desktop* da pc. Con i propri dispositivi mobili, i turisti desiderano inoltre in maniera crescente



ITALIAN CRUISE DAY

è LA CASA DEI PORTI CROCIERISTICI ITALIANI



Scopri di più su www.italiancruiseday.it/lacasadeiporti





ITALIAN CRUISE DAY

Savona | 29.10.2021

COMUNICATO STAMPA

RISPOSTE TURISMO – ITALIAN CRUISE DAY 2021: obiettivi e iniziative per la ripartenza del comparto crocieristico in Italia al centro della decima edizione di Italian Cruise Day venerdì 29 ottobre a Savona

Il forum, ideato e organizzato da Risposte Turismo, sarà il primo appuntamento di settore in Europa a tenersi in presenza

Previsto un intervento di Massimo Garavaglia – Ministro del Turismo

Dalla nuova edizione 2021 di Italian Cruise Watch:

- **oltre 821 milioni di euro il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia previsti nel triennio 2022-2024**
- **+325% passeggeri movimentati nei porti italiani a fine 2021 (2,7 milioni vs 645.000 del 2020)**
- **Italia leader in Europa e nel Mediterraneo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali**

Obiettivi e iniziative per la ripartenza del comparto, sostenibilità ambientale, sociale ed economica della *cruise industry*, nuove soluzioni di promozione e vendita per conquistare il crocierista di domani e futura distribuzione delle navi in Italia e nel Mediterraneo.

Sono i temi principali della decima edizione di [Italian Cruise Day](#), il forum itinerante annuale di riferimento per il comparto crocieristico ideato e organizzato dalla società di ricerca e consulenza Risposte Turismo in programma a Savona venerdì 29 ottobre.

Il forum, giunto alla decima edizione e organizzato quest'anno in partnership con Palacrociera Savona e con la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, sarà il primo appuntamento di settore in Europa a tenersi nuovamente in presenza.

Presentato questa mattina da Francesco di Cesare – Presidente Risposte Turismo in una conferenza stampa che ha visto la partecipazione anche di Roberto Ferrarini – Terminal Director Palacrociera Savona, Italian Cruise Day ospiterà operatori del comparto crocieristico per un'intensa giornata di approfondimento, business networking e aggiornamento sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore.

Dopo i saluti istituzionali di Marco Russo – nuovo Sindaco di Savona e Sergio Liardo – Contrammiraglio Direzione Marittima della Liguria, il forum si aprirà con la presentazione della nuova edizione di Italian Cruise Watch, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo contenente i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e non solo.

Secondo i primi dati di Italian Cruise Watch 2021 comunicati oggi in anteprima, nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni di euro nell'area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni di euro per interventi di dragaggio (pari al 28,2%) e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere (il 25,7%). Per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici riconducibili alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni di euro, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci.

A livello geografico, il report di Risposte Turismo evidenzia investimenti significativi programmati da nord a sud, dal Mar Tirreno all'Adriatico. La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia sono i porti che registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio.

Secondo le proiezioni di Risposte Turismo, a fine 2021 il traffico crocieristico nei porti italiani raggiungerà i 2,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del 325% sui 645mila passeggeri movimentati nel 2020 in piena emergenza sanitaria Covid-19.



ITALIAN CRUISE DAY

Savona | 29.10.2021

Un risultato frutto soprattutto di una buona stagione estiva e delle attese sulla chiusura del secondo semestre che riporterà il traffico crocieristico ai valori del 2001 dopo la caduta ai valori del 1993 registrata nel 2020, ma che è ancora molto lontano dal record storico del 2019 (oltre 12 milioni di passeggeri movimentati).

A livello regionale, a fine anno sarà la Liguria a guidare la classifica con oltre 750mila passeggeri movimentati (+188% sul 2020) e 270 accosti (+183%), davanti a Lazio con 550mila passeggeri movimentati (+164%) e 290 *cruise call* (+233%) e Sicilia, con quasi mezzo milione di crocieristi movimentati (497.529, +401% sull'anno scorso) e al primo posto per numero di toccate nave (300 con una variazione del +361% sul 2020).

Analizzando, invece, le performance dei singoli scali, Civitavecchia consoliderà il suo ruolo di primo scalo crocieristico italiano per stima di passeggeri movimentati (quasi 550mila passeggeri, +165% sul 2020; 282 toccate nave, +232%)

Genova confermerà il secondo posto già raggiunto nel 2020, movimentando a fine anno 460mila passeggeri (+251%) con 147 accosti (+206%) – e, considerando i soli imbarchi e sbarchi, diventando il primo homeport d'Italia (circa 285mila) - davanti a Palermo (circa 300.000 passeggeri movimentati con 101 accosti).

A seguire Bari (circa 230mila passeggeri movimentati e 116 toccate nave) poi Napoli e Savona a contendersi la quinta posizione con, rispettivamente, circa 200mila e 180mila passeggeri movimentati e 90 e 67 toccate nave. Trieste, che dovrebbe chiudere l'anno con circa 140mila passeggeri movimentati e 84 toccate nave, sarà tra i primi porti crocieristici italiani a riavvicinarsi alle performance di traffico passeggeri del 2019.

Due novità nella top 10 nazionale: Monfalcone e Taranto (rispettivamente 100mila e quasi 90mila passeggeri movimentati in 34 e 28 scali). Tra i due porti crocieristici dovrebbe collocarsi al nono posto La Spezia (90mila passeggeri per 50 scali, variazioni sull'anno scorso +67% e +117%) caratterizzando una classifica che vede tre porti liguri su dieci.

Risultati e variazioni positive che, complessivamente, riporteranno l'Italia al vertice europeo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali dopo il sorpasso da parte della Spagna avvenuto nel 2020, con ben undici porti crocieristici tra i primi venti del Mediterraneo (Civitavecchia, Genova, Palermo, Bari, Savona, Napoli, Trieste, Monfalcone, La Spezia, Taranto e Messina).

«La prossima edizione dell'Italian Cruise Day sarà un'edizione speciale. Innanzitutto, perché è quella del decennale, un traguardo importante per un progetto che è cresciuto anno dopo anno. E poi perché segna il ritorno di un appuntamento, dopo un anno di stop forzato, che mai come quest'anno contribuirà a comprendere dove stia andando il settore. Un settore che ancora una volta ha dato prova di saper affrontare e superare le difficoltà e che ci auguriamo, e bisognerà impegnarsi in tal senso, sappia trovare nuove basi su cui costruire una nuova traiettoria evolutiva» ha affermato Francesco di Cesare – Presidente Risposte Turismo.

«È una grande soddisfazione poter ospitare al Palacrociera di Savona la decima edizione del forum di riferimento per il settore crociere in Italia. Come abbiamo visto nelle passate edizioni dell'Italian Cruise Day, le crociere sono una realtà consolidata in Italia, ma con un potenziale ancora in buona parte da esplorare. La fase di ripartenza che stiamo vivendo può rappresentare una grande opportunità per esprimere questo potenziale, creando valore sul territorio e promuovendo uno sviluppo sempre più sostenibile del turismo» ha dichiarato Roberto Ferrarini - Terminal Director del Palacrociera Savona.

Il programma della decima edizione di Italian Cruise Day prevede **un intervento di Massimo Garavaglia – Ministro del Turismo sull'importanza del turismo crocieristico per l'Italia** e, a seguire, gli interventi introduttivi di Ukko Metsola – Director General CLIA Europe, Rodolfo Giampieri – Presidente Assoporti e Valeria Mangiarotti – Senior Vice President Medcruise.

La mattinata continuerà con la tavola rotonda di apertura *“Un nuovo inizio per la crocieristica del in Italia”* con i vertici di compagnie e porti e con un dialogo a due sulla Liguria prima area crocieristica del Mediterraneo tra Paolo Emilio Signorini – Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Mario Zanetti – Direttore Generale Costa Crociere, per terminare con un intervento di Giovanni Toti – Presidente Regione Liguria.



ITALIAN CRUISE DAY

Savona | 29.10.2021

Dopo il lunch break e, in contemporanea due incontri dell'iniziativa collaterale "**la Casa dei Porti crocieristici**" con la presentazione della destinazione Taranto e delle novità alla Spezia, i lavori riprenderanno nel pomeriggio con le tavole rotonde parallele "*La sostenibilità ambientale, sociale ed economica della crocieristica*" e "*Conquistare il crocierista del domani: nuove soluzioni di promozione e vendita*".

A seguire è in programma la consegna del Premio di Laurea ICD (valore: 1.000 euro) dedicato alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristico, e del Premio di Laurea Assoporti (valore: 500 euro) all'autore della migliore tesi sulla portualità crocieristica.

Completeranno la giornata due interventi tecnici sulle nuove prospettive in Italia per il bunkeraggio di GNL (a cura di Valentina Infante – Head of small scale LNG Business Development & Sales Edison) e sul cold ironing (a cura di Stefano Nichele – Dirigente, Struttura tecnica di Missione – Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili).

Italian Cruise Day si concluderà, come da tradizione, con la nuova edizione di **Carriere@ICD**, l'unico *career day* in Italia dedicato al settore crocieristico, che darà la possibilità a giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di svolgere una serie di incontri e colloqui *one to one* con alcune delle più importanti aziende del comparto.

Le aziende che incontreranno i giovani durante la nuova edizione di Carriere@ICD sono Costa Crociere, Costamed, Enterprise Shipping Agency, Family Travel Advisor, Fersina Viaggi, Giver Viaggi, Grandi Navi Veloci, Gruppo Bluvacanze, International Shore Services, Manpower, Medov, Morandi Group, MSC Crociere, PortoLivorno2000, Risposte Turismo, Trumpy Tours, Zampino Viaggi.

Italian Cruise Day 2021 è patrocinato dal Ministero del Turismo, dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dalla Regione Liguria e dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria.

L'edizione 2021 è "energized by" Edison e vede come main sponsor Assoporti, Fincantieri, Global Ports Holding e MedCruise.

La partecipazione a Italian Cruise Day 2021 è consentita solo previa iscrizione online su <http://www.italiancruiseday.it/iscrizioni2021/> e con green pass. Per esigenze organizzative non sarà possibile registrarsi direttamente in sede di evento.

www.italiancruiseday.it

[@Twitter](#)

[@Linkedin](#)

Italian Cruise Day è l'appuntamento di riferimento in Italia dedicato al comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio dell'industria turistica fondata e guidata da Francesco di Cesare.

Il forum, itinerante e giunto quest'anno alla decima edizione, si sviluppa come una giornata di confronto tra gli operatori del comparto crocieristico nel nostro Paese (tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri) sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive future dell'industria crocieristica.

Dal 2011 ad oggi sono stati oltre 2.200 i partecipanti e oltre 200 i relatori che sono intervenuti all'appuntamento.

Contact: Barabino & Partners
Tel. 010.27.25.048
Jacopo Pedemonte
Email. j.pedemonte@barabino.it
Cell. 347.06.91.764

Venezia, 21 ottobre 2021



ITALIAN CRUISE DAY

Savona | 29.10.2021

COMUNICATO STAMPA

RISPOSTE TURISMO: nel 2022 previsti circa 6 milioni di passeggeri movimentati in oltre metà dei 70 porti crocieristici italiani (+118% sulle stime 2021) grazie a circa 3.000 toccate nave

La previsione nella nuova edizione 2021 di Italian Cruise Watch, presentato da Risposte Turismo in apertura della decima edizione di Italian Cruise Day

Tra gli altri risultati dello studio:

- **Nel 2022 Civitavecchia primo porto crocieristico del Paese (quasi 1,5 milioni di passeggeri movimentati, +165% sulle stime 2021)**
- **A livello regionale, nel 2022 Liguria in testa alla classifica con 2,1 milioni di passeggeri movimentati (+166%)**

5,98 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), + 118% sulle stime già positive di chiusura 2021, e circa 3.000 toccate nave (+102%).

È con questa previsione che si è aperta a Savona la decima edizione dell'**Italian Cruise Day**, il forum annuale di riferimento in Italia per il comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo quest'anno in partnership con Palacrociere Savona e con la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Ad annunciarla Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo, durante la presentazione della nuova edizione 2021 di **Italian Cruise Watch**, il report di ricerca a cura di Risposte Turismo che analizza i dati di traffico, i trend di mercato e altre informazioni rilevanti per la cruise industry.

Il dato è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 42 porti crocieristici italiani (rappresentativi del 73% del traffico nazionale in movimento passeggeri e del 70% delle toccate nave sul totale Italia), e tiene conto di altri fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra cui i possibili cambi negli itinerari delle navi durante la stagione, le condizioni meteomarine e l'occupazione media attesa delle navi.

Il porto di Civitavecchia saldamente leader nazionale: sfiorerà i 1,5 milioni di crocieristi movimentati

Nel dettaglio dei singoli porti, Civitavecchia si confermerà ancora una volta nella classifica degli scali crocieristici del Paese con 1,5 milioni di passeggeri movimentati (+175% sulle stime di chiusura 2021).

Napoli al secondo posto, Genova e La Spezia in contesa per il terzo

Alle sue spalle, in forte recupero di traffico crocieristico, Napoli, che dovrebbe tornare a superare il milione di crocieristi movimentati, seguito da Genova e La Spezia che, con circa 750.000 crocieristi ciascuno, si contenderanno il terzo gradino del podio.

Liguria regione leader in Italia e nel Mediterraneo

Considerando inoltre il traffico crocieristico atteso nel 2022 nel porto di Savona e negli altri porti liguri, la Liguria dovrebbe tornare a superare i due milioni di crocieristici movimentati nei propri scali (2,1 milioni, risultato vicino ai valori pre-pandemici).

Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo ha dichiarato: «Se confermata, la previsione del traffico crocieristico 2022 consentirebbe di riportare il livello di traffico crocieristico in Italia ai valori del 2006, dopo la discesa al 1993 del 2020 e la risalita ai risultati del 2001 attesa a fine 2021. Questi recuperi, se da un lato testimoniano la capacità della crocieristica di rilanciarsi, dall'altro non possono nascondere l'entità del valore assoluto, ancora decisamente distante dal record storico del 2019. Ci vorrà ancora del tempo prima che le dinamiche e, con esse, i numeri, tornino ai livelli pre-pandemici».



ITALIAN CRUISE DAY

Savona | 29.10.2021

I porti crocieristici italiani: caratteristiche, investimenti e prospettive

Per quanto riguarda l'analisi della portualità crocieristica, Risposte Turismo ha mappato 48 strutture terminalistiche attualmente dedicate alla gestione della movimentazione dei crocieristi, valore che salirà a 50 il prossimo anno con l'entrata in funzione delle nuove stazioni di Taranto e di Porto Empedocle.

Inoltre, sempre secondo l'indagine effettuata da Risposte Turismo, i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine dedicate al traffico crocieristico sono Civitavecchia (9), seguito da Napoli (5) e dal trio Genova, Trieste e Catania con 4.

Sono invece Genova e Venezia i porti con il maggior numero di banchine potenzialmente dedicabili alle navi da crociera, entrambe con 12 accosti sebbene su Venezia, come noto, insistano dall'estate 2021 limitazioni sull'utilizzo dell'area della stazione marittima, con un quadro in evoluzione per le aree a Marghera e Fusina.

In merito agli itinerari e agli scali scelti dalle compagnie, a fine 2021 il porto leader per varietà di portafoglio clienti sarà Palermo (in cui scaleranno oltre il 50% delle compagnie crocieristiche operative in Italia il prossimo anno) grazie alla sua posizione geografica che facilita gli inserimenti negli itinerari tra Mediterraneo orientale e occidentale, di poco davanti a Civitavecchia (che verrà scelta dal 47% delle compagnie che toccano i porti italiani) e Napoli (39%).

Tra le 40 compagnie operative nei porti crocieristici italiani quest'anno, Wind Star Cruises sarà quella che a fine anno scalerà in più porti (16), seguita da MSC Crociere e Ponant (entrambe con 14).

Italia leader mondiale per numero di occupati nella crocieristica

Per quanto riguarda il numero di occupati nella crocieristica, come riportato in Italian Cruise Watch 2021 l'Italia è il paese leader al mondo con l'11% dei lavoratori totali impiegati nel settore, un risultato che attesta il ruolo del comparto non solo per il turismo ma anche per l'intera economia del Paese.

L'intervento di Massimo Garavaglia – Ministro del Turismo

La decima edizione di Italian Cruise Day si è aperta questa mattina con l'intervento del Ministro del Turismo Massimo Garavaglia.

Il Ministro ha ricordato lo sforzo del governo a sostegno degli operatori del settore turistico. In particolare, ha sottolineato come, oltre ai sostegni, da ultimo "sia stato approvato dal Consiglio dei ministri il decreto che sblocca 2,4 miliardi del Recovery Plan che con un'agevole leva finanziaria salgono a quasi 7 miliardi di risorse destinati ad ammodernare le strutture ricettive di tutti i livelli; con ricadute positive, quindi, anche per il settore crocieristico".

Il programma completo del forum è disponibile su <https://www.italiancruiseday.it/programmaforum2021/>

Aggiornamenti e foto sulle pagine **Twitter** e **LinkedIn**. Hashtag ufficiale: #ItalianCruiseDay

Italian Cruise Day 2021 è "energized by" Edison e vede come sponsor Assoport, Fincantieri, Global Ports Holding e MedCruise.

Contact: Barabino & Partners
Tel. 010.27.25.048
Jacopo Pedemonte
Email. j.pedemonte@barabino.it
Cell. 347.06.91.764

Savona, 29 ottobre 2021



ITALIAN CRUISE DAY

Savona | 29.10.2021

NOTA STAMPA

RISPOSTE TURISMO – ITALIAN CRUISE DAY 2021: la nave da crociera del futuro? Sempre più tecnologica, attenta all'ambiente e con spazi multimodali capaci di cambiare funzione nel corso della giornata

Il focus di ricerca presentato oggi da Risposte Turismo nell'ambito della decima edizione di Italian Cruise Day

Sempre più tecnologica, per esperienze a bordo personalizzate, attenta all'ambiente e con spazi multimodali capaci di cambiare funzione nel corso della giornata.

È la fotografia della nave da crociera del futuro scattata oggi da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, nell'ambito della decima edizione di Italian Cruise Day, il forum di ricerca di riferimento per la cruise industry in Italia ideato e organizzato dalla stessa Risposte Turismo quest'anno in partnership con Palacrocieri Savona e con la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

L'approfondimento di ricerca, contenuto all'interno della nuova edizione 2021 di Italian Cruise Watch presentato oggi da Risposte Turismo, è frutto di un'analisi sulle nuove tendenze in atto e sulle novità per intercettare i nuovi bisogni e desiderata del crocierista di domani.

Per quanto riguarda le flotte del domani, accanto alle grandi navi da oltre 100.000 tonnellate di stazza e larghe oltre 60 metri, una quota consistente delle unità in esercizio sarà rappresentata dalle cosiddette "small ships": una nave su cinque (21,6%) sarà infatti inferiore alle 20.000 tonnellate per intercettare sempre meglio le esigenze dei crocieristi.

Inoltre, sempre più spazio verrà riservato alle attività outdoor e, per quanto riguarda gli interni, si assisterà ad un maggiore ricorso a spazi multimodali e ad aree comuni dalle molteplici funzionalità, in grado di adattarsi a diverse necessità a seconda del momento della giornata.

Navi dall'estetica geometricamente complessa ma più snella e visivamente più semplice e con una forte attenzione al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente, attraverso un utilizzo più consistente di pannelli solari e altri dispositivi per la produzione di energia rinnovabile come, ad esempio, turbine eoliche.

Tra le tendenze evidenziate da Risposte Turismo per la futura esperienza a bordo, spicca il maggior ricorso all'intelligenza artificiale, con cabine equipaggiate con materiali intelligenti capaci di cambiare l'ambiente in base agli stati d'animo e alle emozioni degli ospiti, e assistenti personali di crociera ad attivazione vocale evoluti capaci di fornire al crocierista informazioni personalizzate secondo le sue esigenze personali ma anche in base alla sua posizione, all'ora del giorno ed imparando dai comportamenti passati.

Secondo lo studio di Risposte Turismo aumenterà anche l'utilizzo alla tecnologia indossabile, con dispositivi capaci non solo di monitorare lo stato di salute degli ospiti a bordo, ma anche di comunicare all'equipaggio in modo automatico gusti e preferenze anche dal punto di vista alimentare, per la preparazione di menu personalizzati.



ITALIAN CRUISE DAY

Savona | 29.10.2021

Da segnalare, inoltre, l'incremento della realtà virtuale e aumentata, utilizzata per informare i crocieristi in anticipo sugli itinerari di viaggio, sensibilizzarli sui temi ambientali più rilevanti e per creare atmosfere suggestive e immersive capaci di arricchire l'esperienza di navigazione a bordo.

Spostando l'attenzione sull'area *food*, secondo il focus di ricerca di Risposte Turismo la nave da crociera del futuro si caratterizzerà per un'ancor più ampia scelta di ristoranti e luoghi dove consumare pasti attraverso menù completamente personalizzati per ciascun ospite in base non solo alle preferenze alimentari ma anche agli ordini effettuati in precedenza.

Le soluzioni di intrattenimento a bordo, infine, saranno da un lato sempre più complesse ed emozionanti, avvicinando la nave sempre più a un vero e proprio parco divertimento, e dall'altro votate all'arricchimento culturale dei crocieristi attraverso proposte educative e di apprendimento in cui potersi mettere in gioco.

Italian Cruise Day 2021 è "energized by" Edison e vede come sponsor Assoporti, Fincantieri, Global Ports Holding e MedCruise.

Aggiornamenti e foto sulle pagine **Twitter** e **LinkedIn**. Hashtag ufficiale: #ItalianCruiseDay

Contact: Barabino & Partners
Tel. 010.27.25.048
Jacopo Pedemonte
Email. j.pedemonte@barabino.it
Cell. 347.06.91.764

Savona, 29 ottobre 2021

